



### **Verbale n. 21 del 24 novembre 2025**

L'anno **duemila venticinque** addì **ventiquattro** del mese di **novembre** alle **ore 18.30** si è riunita nella sala riunioni al primo piano della sede di Piazza Matteotti, la **Commissione consiliare permanente SERVIZI**.

All'appello risultano:

Commissione SERVIZI		Presenti	Assenti
RIPAMONTI Angelo Enrico	Lega Salvini Lombardia	5	
LO PALO Pinuccia	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia		2
GJIONI Martin	Forza Italia	2	
PASCIUTI Stefano	Gruppo Misto		1
MORESCHI Arianna	Partito Democratico	3	
MAVIGLIA Roberto	Cassano Etica Ecologista	1	
BRAMBILLA Valerio	Noi per Cassano		1
BORNAGHI Elena	Cassano Obiettivo Comune		1
TOTALE		11	5

Risultano presenti un numero di componenti che rappresentano n. **11** voti ponderali.

La Consiglieria MORESCHI

Sono presenti gli Assessori:

- Rosetta STAVOLA
- Andrea SAVINO
- Deborah BUCCA

Partecipa la dott.ssa Alessandra MORETTI in qualità di Responsabile del Settore 3. Servizi alla persona.

#### **ORDINE DEL GIORNO:**

*Approfondimenti su proposta di deliberazione di Consiglio comunale sottoindicata, già discussa in occasione della Commissione del 18 novembre 2025, ma di cui la Commissione stessa ha richiesto, a maggioranza di voti ponderali (9/16), la sospensione della proposta per ricevere in tempo utile per un'ulteriore seduta i chiarimenti richiesti.*

In assenza del Presidente Consiglieri dr. Stefano PASCIUTI, assume la presidenza la Consiglieria Arianna MORESCHI.

Verbalizza la Vicesegretaria comunale dott.ssa Diamela DI DONATO.

Constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno:

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE - APPROFONDIMENTI**

La Commissione inizia la discussione sulla seguente proposta di deliberazione:

**Affidamento in concessione della gestione dell'asilo nido comunale "Il nido" anni educativi 2026/2027 2027/2028 2028/2029 oltre eventuale ripetizione di tre anni. Approvazione relazione ex art. 14 comma 3 D.L. 201/2022. Atto di indirizzo.**

La Presidente Consiglieria Moreschi apre la discussione.

Interviene il Consigliere Gjoni esplicitando il fatto che a proprio parere la presente Commissione non era necessaria. Dà, inoltre, evidenza della continua assenza del Presidente e del fatto che non sia possibile delegare sempre la presidenza al Vicepresidente.

La Consiglieria Moreschi che assume la presidenza, dà evidenza che nella Commissione precedente non era presente il tecnico per la discussione del presente ordine del giorno, ma solo la Responsabile del Settore Finanziario che non era in grado di dare risposte a domande prettamente tecniche e specifiche riguardo l'argomento in discussione.

Segue l'intervento del tecnico dott.ssa Moretti che illustra il contenuto della proposta e l'iter procedurale.

La Presidente Consiglieria Moreschi ribadisce la necessità che la proposta di delibera sia completa del parere tecnico e dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL, evidenziando che l'atto si presenta come "deliberazione" e solo successivamente viene indicato essere "atto di indirizzo". Dà lettura per esteso dell'art. 239 del TUEL.

Fa presente questo aspetto rimanendo sulla posizione della necessità di entrambi i pareri, ma si rimette al parere della parte tecnica e della parte finanziaria.

Entrano le Consigliere Bornaghi Elena e Lo Palo Pinuccia.

Commissione SERVIZI		Presenti	Assenti
RIPAMONTI Angelo Enrico	Lega Salvini Lombardia	5	
LO PALO Pinuccia	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	2	
GJIONI Martin	Forza Italia	2	
PASCIUTI Stefano	Gruppo Misto		1
MORESCHI Arianna	Partito Democratico	3	
MAVIGLIA Roberto	Cassano Etica Ecologista	1	
BRAMBILLA Valerio	Noi per Cassano		1
BORNAGHI Elena	Cassano Obiettivo Comune	1	
TOTALE		14	2

Risultano presenti un numero di componenti che rappresentano n. **14** voti ponderali.

La Consigliera Bornaghi Elena comunica di aver inviato una PEC la settimana scorsa per sapere se il parere dei revisori sia necessario o meno, ma che a tale PEC non ha ricevuto risposta.

La dott.ssa Moretti, riprendendo quanto evidenziato dalla Presidente Consigliera Moreschi, dà evidenza delle motivazioni per cui non sia necessario il parere tecnico e contabile né tanto meno il parere dei revisori dei conti, così come da consuetudine nel caso di scelta gestionale. A supporto di tali affermazioni, porta come esempio la delibera di atto di indirizzo approvata in precedenza per il medesimo servizio.

La Presidente Consigliera Moreschi evidenzia che il parere è necessario dato che in questo caso specifico, a differenza della deliberazione adottata precedentemente, si sta cambiando la tipologia di gestione, con effetto sulla gestione stessa.

La dott.ssa Moretti risponde evidenziando che la modalità di gestione non cambia; che ci sarà una copertura delle tariffe, ma che sicuramente con tale tipo di gestione cambia il rischio, da individuarsi nel possibile mancato introito da parte delle famiglie.

La Presidente Consigliera Moreschi chiede se ci sarà una potenziale variazione di bilancio.

La dott.ssa Moretti non lo esclude perché non è possibile prevedere il reddito delle famiglie interessate al servizio. Il bilancio è stato costruito su una ipotetica simulazione di un servizio che tiene conto dello storico con un numero maggiore di iscritti.

La Presidente Consigliera Moreschi ribadisce il fatto che non le sia chiaro il motivo per cui non sia necessario richiedere il parere dei revisori e il parere tecnico, ma prende atto della scelta.

Inoltre, comunica che il verbale della precedente Commissione sul medesimo ordine del giorno non è stato inviato a nessuno dei componenti della Commissione.

La dott.ssa Moretti dà lettura del verbale della precedente Commissione.

Interviene il Consigliere Gjoni che chiede se nella delibera precedente ci sia stato o meno il parere dei revisori dei conti.

Interviene il Consigliere Maviglia che, riferendo al contenuto del verbale letto, evidenzia come in Commissione non abbia fatto riferimento alla delibera presa ad esempio dalla dott.ssa Moretti perché il passaggio diretto alla esternalizzazione è stato fatto negli anni '90. Precisa che la sua domanda era dettata dal capire la motivazione della delibera all'ordine del giorno considerato che il servizio del nido è già tutto esternalizzato tramite appalto e quello che cambia è solo la tipologia di appalto: da global service a una concessione dove si chiede al privato di assumersi una quota degli investimenti. Resta solo il rischio al concessionario del mancato introito.

Chiede all'Assessore Stavola da dove nasca tale scelta.

Risponde l'Assessore Stavola precisando che ciò che è da considerare non è solo il rischio di un ipotetico mancato introito, ma anche e soprattutto il fatto che nell'ambito della concessione il rapporto è tra tre soggetti e il servizio in parte è pagato dagli utenti con la partecipazione dell'ente comunale. Uno dei motivi, nonostante la capienza dell'asilo nido, di aver garantito solo 41 posti su 54 posti di capienza massimo era legato alle possibilità massime finanziarie dell'ente. La concessione invece

lascia una forma di economia al concessionario che può proporre maggiori servizi con possibile copertura dei 54 posti.

Interviene il Consigliere Maviglia che illustra le caratteristiche che differenziano la concessione dall'appalto per il servizio in discussione, concludendo che da un punto di vista finanziario non esistono comunque economie derivanti da una concessione. Tutto ciò che è stato presentato illustra che il peso economico è lo stesso, l'unica differenza è l'insoluto che comunque non è gratuito. Il canone concessionario va giustificato e quindi dovrà comunque essere valutato e monetizzato il rischio che si deve accollare l'eventuale operatore.

La dott.ssa Moretti conferma quanto detto dando evidenza che l'ente dovrà comunque garantire un importante investimento economico per sostenere le spese delle famiglie che non riusciranno a pagare il servizio. Per rendere sostenibile l'anno educativo la proiezione è stata effettuata considerando questo rischio oltre che quello del personale coinvolto, con un valore economico importante che dovrà sostenere l'ente, senza trascurare la responsabilità che l'ente stesso intende assumersi per la tutela del personale che sarà assunto a garanzia dell'erogazione del servizio.

Il Consigliere Maviglia ribadisce che non comprende la differenza che viene evidenziata in questa circostanza tra la concessione e l'appalto, se non che la concessione fa sì che la responsabilità del Comune in merito a eventuale confronto sindacale sia minore, mantenendo in ogni caso la medesima responsabilità.

La dott.ssa Moretti dà evidenza che per l'affidamento il gestore dovrà applicare un contratto che dovrà essere equiparabile al contratto scelto.

L'Assessore Stavola conferma che nell'ambito della concessione i dipendenti hanno maggior tutela sia in termini di durata contrattuale mentre il concessionario sia assume un maggior carico di responsabilità e dovrà adeguarsi ai dettami dell'ente; l'ente a sua volta non potrà che dare maggior attenzione al personale.

Il Consigliere Maviglia ribadisce che non gli sono chiare le motivazioni di tale scelta e dà evidenza del fatto che l'ente non può pagare un concessionario se questo non paga i dipendenti e, quindi, è portato concludere che il progetto dell'Amministrazione è quella di non entrare nel merito di eventuali responsabilità relativamente al personale che svolgerà il servizio.

Interviene la Consigliera Bornaghi comunicando di aver chiesto mediante PEC lo storico per capire gli insoluti. Crede, inoltre, che con tale scelta il lavoratore possa percepire inizialmente una maggiore tutela, ma che in realtà tale tutela non si concretizzerà durante tutto il periodo.

Poiché un maggior numero di utenti prevederà l'assunzione di maggior personale, dà evidenza che ciò porterà maggiori costi per l'ente. Date tali implicazioni economiche chiede se sia necessario o meno un parere da parte del Responsabile Finanziario, il quale nella precedente Commissione ha esplicitato chiaramente di non aver neppure visionato la delibera in argomento.

La dott.ssa Moretti informa i presenti che gli attuali stanziamenti di bilancio sono l'esito di un confronto con il servizio finanziario finalizzato a garantire la copertura dei costi del servizio necessari ad accogliere 54 bambini

La Consigliera Bornaghi chiede di conoscere quali siano le tappe successive. La dott.ssa Moretti illustra l'iter.

La Presidente Consigliera Moreschi ribadisce il fatto che non le sono chiare ancora le motivazioni dell'assenza non solo del parere contabile, ma anche del parere dei revisori dei conti.

Inoltre, fatica a comprendere la motivazione della scelta, non conoscendo aspetti gestionali e contabili, se non lo sgravare l'amministrazione di una responsabilità nei confronti di chi ci lavora e delle famiglie senza parlare di progetti educativi indicati nelle motivazioni. La stessa comunica che aver effettuato una simulazione da cui emerge che le fasce basse avranno effetti economici molto pesanti diversamente delle fasce alte. Chiede se non sia eticamente dovuto dare evidenza che questa gara porterà a questo importante effetto, senza trascurare il fatto che non viene data evidenza della conferma della misura dei nidi gratis. Chiede, pertanto, se tale misura sia garantita.

La dott.ssa Moretti comunica che le tariffe previste per l'a.e. 2025/2026 hanno mantenuto i valori massimi a carico delle famiglie identici a quelli dello scorso anno. È stata, però, introdotta la formula lineare che risulta la più equa.

A tal proposito precisa che Regione fissa, quale requisito per mantenere la misura Nidi Gratis, una soglia massima di aumenti consentiti pari al 7%. L'introduzione della formula lineare, che porta a calcolare la tariffa a carico di ciascuna famiglia in base alla propria attestazione ISEE anziché sull'appartenenza ad uno scaglione di reddito potrà produrre per alcuni nuclei familiari un aumento superiore alla soglia del 7%. Nelle note regionali dei bandi annuali è annualmente presente la seguente dicitura: "Nel caso di aumenti della quota di retta a carico della famiglia riconducibili, per espressa dichiarazione da parte del Comune, a cambio di gestione del servizio (per esempio, da pubblico a privato o viceversa) oppure a cambio delle modalità di calcolo delle rette (per esempio, da scaglioni ISEE a funzione lineare) che eccedano la percentuale consentita, Regione Lombardia si riserva di effettuare specifiche valutazioni in fase di istruttoria." È attualmente confermato il rimborso mensile INPS pari a 327,27 euro rivolto direttamente alle famiglie.

La Presidente Consigliera Moreschi dà evidenza che non si debba considerare solo la tenuta del servizio ma anche gli aspetti legati all'equità delle tariffe rispetto ai redditi delle famiglie. Illustra un caso concreto. Conclude confermando che con questa nuova modalità le famiglie con basso reddito, rispetto alle precedenti tariffe, pagheranno delle famiglie che hanno reddito più alto.

L'Assessore Stavola evidenzia che il nido ha la finalità di sgravare le famiglie che lavorano inoltre le famiglie con basso reddito rientrano nelle categorie che usufruiscono nei bonus governativi e nidi gratis che praticamente azzerano il loro contributo economico.

La Presidente Consigliera Moreschi chiede di sapere se, rispetto alla situazione attuale, le famiglie pagheranno di più, anche in considerazione della scelta prettamente politica di aumentare il numero degli iscritti al nido.

L'Assessore Stavola risponde che l'aumento delle tariffe in ogni caso è previsto e ciò è dovuto sia agli aumenti contrattuali, sia per la scelta di adottare un CCNL più favorevole ai lavoratori che non possono sicuramente essere penalizzati; tuttavia, con gli interventi dei vari Bonus e con quelli del comune la variazione è minima per le famiglie.

La Presidente Consigliera Moreschi dà evidenza che non necessariamente le famiglie degli iscritti al nido sia nuclei dove entrambi i genitori lavorano entrambi.

Il Consigliere Gjoni invita a votare e non a evidenziare in questa sede le scelte politiche: in Commissione si deve discutere sulla delibera che è un atto di indirizzo e poi in Consiglio si potrà discutere degli aspetti politici della scelta.

Il Consigliere Maviglia interviene comunicando che il tema delle tariffe sarà oggetto di altra delibera e la differenza economica che graverà sul Comune sarà identica sia con appalto tradizionale che

con la concessione di cui alla delibera di atto di indirizzo in discussione. Dà comunicazione dei precedenti insoliti.

Crede che la tipologia di gestione ottimale dell'asilo nido sia quella della gestione diretta, ma ora non esiste più. Dà evidenza del fatto che, pur non essendo contrario alla concessione, nel deliberato via sia in realtà un appalto travestito da concessione.

Chiede se tale operazione abbia senso oppure non si possa continuare con l'appalto tradizionale anche per correggere ciò che non ha funzionato in questi anni. Restano comunque non chiare le motivazioni della scelta della concessione.

Per arrivare alla sintesi, si supera l'aumento del 7% e con il cambio di gestione passerà dal vaglio della Regione Lombardia per ottenere i nidi gratis.

L'Assessore Stavola risponde che in realtà non vi è certezza di ciò e ribadisce il fatto che con la concessione il rapporto è tra tre soggetti. La concessione prevede inoltre investimenti anche legati alla struttura oltre che al servizio.

Il Consigliere Maviglia dà evidenza che su un appalto di tre anni non si possono effettuare progettualità.

La Consigliera Bornaghi interviene confermando che una concessione di tre anni, anche con rinnovo, non spingerà il concessionario a investire. Ribadisce, inoltre, l'importanza della Commissione di stasera, resasi necessaria per richiedere spiegazioni e capire meglio la questione.

Il Consigliere Gjoni ritiene invece inutile la Commissione di stasera anche a fronte dei costi che l'ente deve sostenere per la partecipazione dei presenti.

La Consigliere Lo Palo conferma quanto detto dalla Consigliera Bornaghi ovvero che la necessità di questa ulteriore convocazione della Commissione è stata necessaria per avere una spiegazione dalla parte tecnica.

La Presidente Consigliera Moreschi chiede, in ogni caso, di approfondire, se siano necessari i pareri dei revisori oltre che i pareri tecnico contabili sulla proposta di delibera.

La Presidente Consigliera Moreschi chiede alla Commissione di esprimere parere così come previsto dal Regolamento vigente.

*Nulla da rilevare*

Si dà atto che non vengono richieste ulteriori modifiche o integrazioni alla proposta di deliberazione CC n. 84 del 13/11/2025.

**La Commissione con voti UNANIMI esprime parere FAVOREVOLE alla prosecuzione dell'iter della proposta.**

\*\*\*\*\*

Esauriti i punti all'o.d.g. il Presidente alle ore 19.53 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che il presente verbale, redatto in forma sommaria, viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, ai membri della Commissione e ai Capigruppo consiliari nonché pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale.

IL PRESIDENTE  
F.TO Arianna MORESCHI

LA VICESEGRETERIA COMUNALE  
F.TO Diamela DI DONATO